

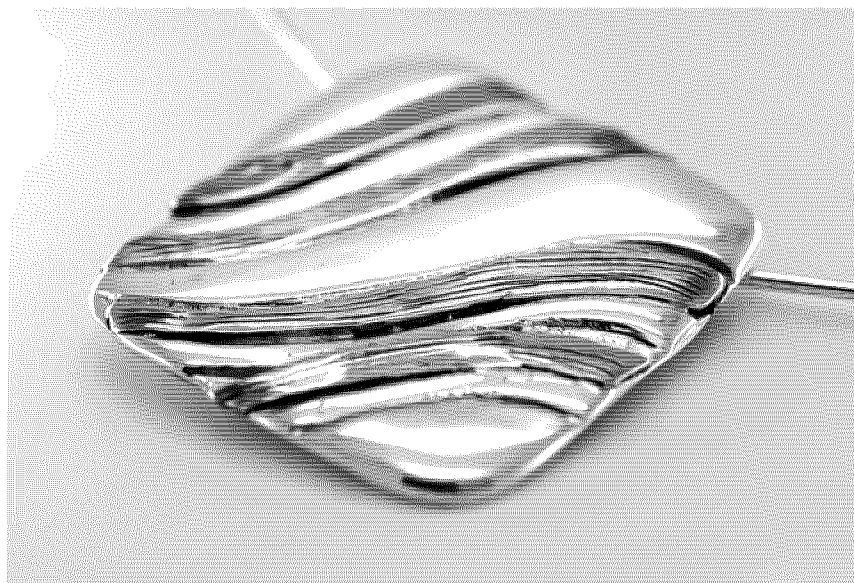
ARTISTI E ARTIGIANI PROTAGONISTI
E PORTATORI DI UNO
STILE INNOVATIVO E PERSONALE



1.

MODA E DESIGN DEL GIOIELLO

Clara Dodino



2.

Che ai giorni nostri la moda influenzi il design del gioiello è un fatto da dimostrare in quanto, non di rado, sono proprio i gioielli a lanciare una moda. Ultimamente la moda, pur continuando a rielaborare le linee e gli stili del passato, cerca soluzioni innovative e alternative utilizzando anche le più sofisticate e avanzate tecnologie. I sistemi informatici hanno allargato gli orizzonti della progettazione stilistica e della produzione industriale, ma una tendenza contemporanea emergente prevede l'applicazione delle tecniche di manifattura più antiche e raffinate per realizzare dei gioielli all'avanguardia. Oggi si creano ornamenti corporei che, prevaricando la mera funzione decorativa, diventano parte di accessori funzionali o costituiscono una sorta di estensione delle forme del corpo, simili a tatuaggi tridimensionali, scultorei, algidi e preziosi. Oggetti che distinguono una casta di designer, artisti e artigiani che interpretano il gioiello in modo del tutto innovativo e personale.

Di seguito la presentazione di alcuni creatori di gioielli che della loro arte hanno fatto un segno distintivo inconfondibile, autentici precursori di nuove tendenze.

DANIELA VISMARA

La creatrice di gioielli milanese Daniela Vismara si è laureata in architettura e l'interesse per storia e ricerca l'hanno

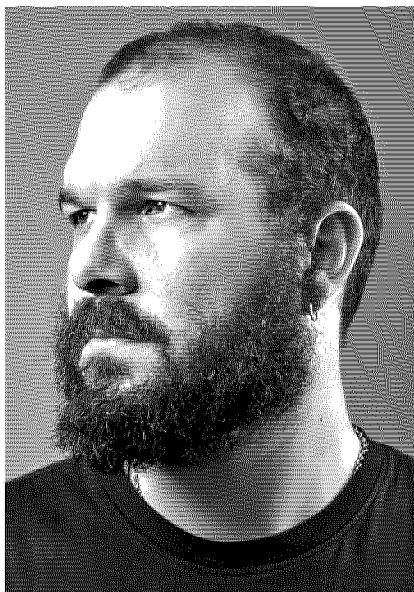
portata a collaborare per diversi anni con il Dipartimento di progettazione della sua facoltà, dove ha approfondito l'interazione fra le diverse discipline nel momento in cui si interviene su spazio, forma e immagini. Una volta avviata l'attività professionale nel campo del design e della progettazione d'interni si è trasferita ad Atene, dove è rimasta per diversi anni. Qui la designer ha continuato la sua attività di ricerca storica, affascinata dai siti archeologici e dalla modernità di alcuni manufatti, ivi compresi i gioielli, e colpita dalla forza evocativa delle forme archetipe in qualsiasi scala di intervento. Durante il soggiorno in Grecia Daniela ha avuto modo, tra l'altro, di entrare in

3.



D'A 3/14-1/2015 **37**

Ph. G. Tarlao



4.

contatto con le più antiche tecniche di lavorazione dei metalli, come lo sbalzo, già in uso tra Assiri ed Egizi. Rientrata in Italia, in seguito all'incontro con un maestro cesellatore di grande abilità, ha iniziato un nuovo percorso di ricerca espressiva realizzando dei gioielli-scultura, in parallelo alla sua abituale professione.

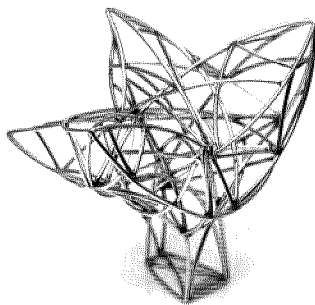
Le immagini archetipe ammirate nei siti archeologici prendono forma in gioielli che "comunicano con noi a livelli molto profondi, oltre la nostra consapevolezza".

Oggetti con cui entrare in relazione in modi diversi "tenendoli in mano per assaporarne la matericità, lasciandoli a vista, appoggiati su mobili o mensole e, ovviamente, indossandoli".

I metalli prediletti sono il bronzo, l'argento e il rame. Ma la designer è affascinata, in particolare, dal bronzo: lega di rame e stagno che interagisce con il pH della pelle e cambia aspetto a seconda dell'umore e dello stato di salute (in senso olistico) di chi lo indossa.

In una situazione di equilibrio psicofisico il bronzo resta lucido e può sembrare argento, mentre chiuso in un cassetto tende a ossidarsi. Daniela realizza perlopiù pezzi unici o in serie limitata e, avvalendosi dell'esperienza di abilissimi artigiani, sperimenta variazioni nei procedimenti tradizionali e la fusione di leghe inusuali. I gioielli di Vismara sono in mostra presso la Colé Gallery a Milano.

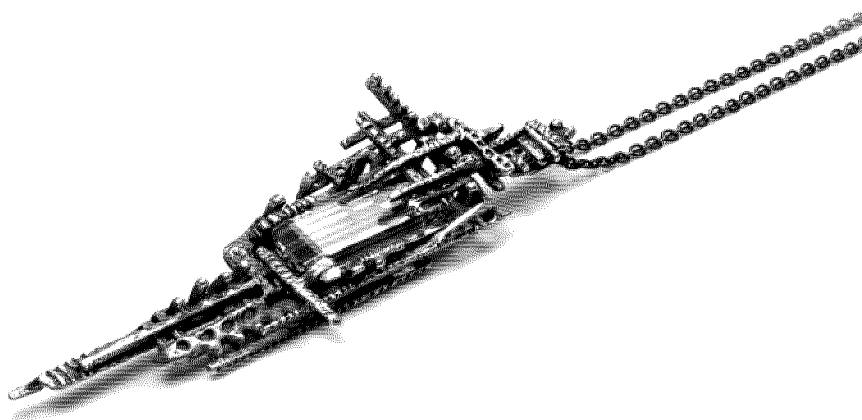
38 D'A 3/14-1/2015



5.



6.



7.

1. L'architetto e designer di gioielli Daniela Vismara
2. Pendente in argento con inserti in rame, realizzato con tecnica a sbalzo
3. Pendente archetipo in fusione d'argento con inserto in rame realizzato con tecnica a sbalzo
4. Alessandro Bean
5. Anello Nido Trilion realizzato in filo di acciaio inox

chirurgico saldato a laser
6. Anello Nido Solitar realizzato in filo di oro bianco 750 saldato al laser con incastonato un diamante taglio brillante
7. Pendente Blade Runner realizzato in microfusione d'argento 925 brunito con pietra incastonata quarzo lemon di taglio rettangolare

FOGLIANERA GIOIELLI

Alessandro Bean si è dedicato al mestiere di orafo e designer sin dalla più giovane età. Dopo il diploma conseguito all'Istituto d'Arte di Udine ha proseguito gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, frequentando tra l'altro lezioni di specializzazione sull'incisione. La sua sete di conoscenza lo ha spinto a intraprendere corsi di incastonatura e di gemmologia per affinare le proprie conoscenze e competenze nel campo dell'oreficeria. Appassionato di design, nelle sue forme pratiche e progettuali, ha collaborato con il gruppo Sintetic come scultore, elaborando strutture in ferro e oggetti di oreficeria in una continua ricerca di materiali e tecniche alternative.

Nel 2006 ha coronato un sogno apren-

do l'atelier Foglianera, nel centro storico di Grado, dove ancora oggi prosegue le sue ricerche nel campo orafo. Lo studio e la sperimentazione tecnologica lo portano a creare gioielli ispirati alla dinamica realtà contemporanea, ormai più veloce delle idee. Si tratta di oggetti di oreficeria più vicini al mondo dell'arte e del design che all'artigianato della tradizione. Alessandro utilizza vari materiali che spaziano dall'alluminio all'oro, dall'argento all'acciaio chirurgico, dalle materie plastiche alle pietre preziose per dar vita a gioielli che appaiono la vista, ma soprattutto il cuore. Nei preziosi creati dall'artista istanti di pensiero diventano flash dinamici immortalati nelle forme. Razionalità ed emozione si fondono e si scompongono in molteplici elementi che, come cellule



8.

impazzite, si moltiplicano e si rifondono gli uni con gli altri, creando un nuovo elemento protagonista: il gioiello. Uno schema armonico e ricorrente del caos trasformato in materia viva, sintesi della semplicità e astrazione della mente. Foglianera Gioielli ha esposto i suoi pezzi in importanti mostre e ha preso parte a significative manifestazioni, tra cui, di recente, *VicenzaOro* nell'area Glamroom.

SHEILA CUNHA

Sheila Cunha è una creatrice di gioielli brasiliana che ha studiato alla Scuola Orafa Ambrosiana di Milano e che vive tra l'Italia e la Svezia. Versatile ed eclettica, svolge anche l'attività di art director per la rivista *Food* di Milano.

10.



9.

Sguardo attento e abile designer, imprime con raffinatezza il suo stile in ogni pezzo, utilizzando argento e oro, pietre dure e perle.

Sheila cerca ispirazioni soprattutto nelle forme della natura e trae spunto dalle sue esperienze di viaggio per creare dei pezzi sempre capaci di emozionare.

VERONICA CAFFARELLI

Veronica Caffarelli si è diplomata all'Accademia di moda e costume Koefia di Roma e il primo impegno lavorativo nell'ambito dell'alta moda italiana l'ha portata a viaggiare molto in Europa e in Asia. Poi, con il passare degli anni, la stilista ha assecondato e sviluppato la sua passione per il gioiello, frequentando una scuola formativa e dei laboratori artigiani. Il passaggio dal settore della moda a quello del gioiello è avvenuto quando si è trasferita in Argentina per ragioni familiari.

A Buenos Aires si è diplomata alla scuola di gioielleria contemporanea di Maria De Medici, ha frequentato lo studio orafa del maestro Jorje Castanon e della disegnatrice Fabiana Gadano, inoltre ha seguito un seminario di lacca giapponese. Rientrata in Italia, ha creato il marchio *Veronica Caffarelli Gioielli*. Nel suo laboratorio l'artista crea gioielli nei quali convergono esperienze, colori, tecniche e materiali di tre continenti: Europa, America Latina e Asia. Il bagaglio culturale e tecnico le permette di mettere a punto delle collezioni molto definite, chiare e identificabili: si tratta

8. La designer di gioielli Sheila Cunha

9. Oro giallo e grosse perle per due piccoli ragni stilizzati che formano degli orecchini

10. Anello in argento lavorato a mano con pietra cabochon in cristallo di rocca con

aghi di pirite

11. Veronica Caffarelli, collana della collezione di gioielli in argento 925 Mattoncini Vuoti, realizzata con tecnica mista ed esposta all'ultimo Fuorisalone di Milano



11.

IL GIOIELLO SI METTE IN POSA

Tredici anni di attività, una nuova sede nel cuore di Torino che è showroom e spazio espositivo, la prima edizione di un contest internazionale riservato a jewelry designer e artisti: tre buone ragioni per festeggiare e Creativity Oggetti (www.creativityoggetti.it) per l'occasione ha organizzato la mostra "Creativity Contest. Il gioiello si mette in posa", aperta dal 3 ottobre al 15 novembre.

Il concorso verteva sulla presentazione di monili di artigianato e gioielleria contemporanea e gli artisti selezionati, ai quali è stata dedicata la mostra, sono stati 23, tra cui gli italiani Silvia Beccaria, Maria Cristina Bellucci, Maria Diana e Sara Kirschen, Francesca Gabrielli, Lucilla Giovanninetti, Giulia Savino, Chiara Scarpitti, Camilla Teglio, Luca Tripaldi, Barbara Uderzo.

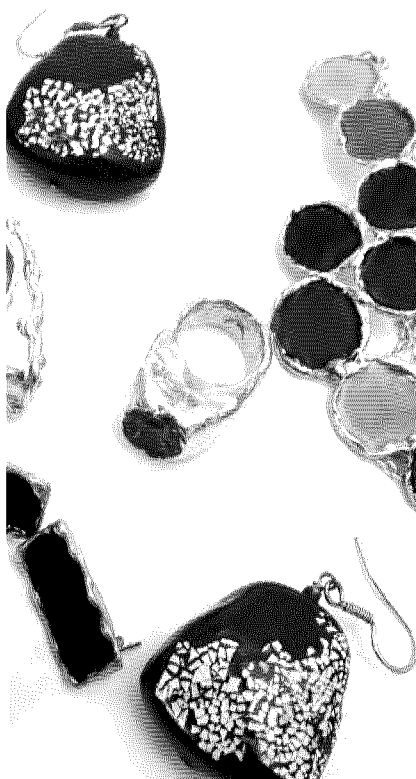
FATTI PREZIOSI



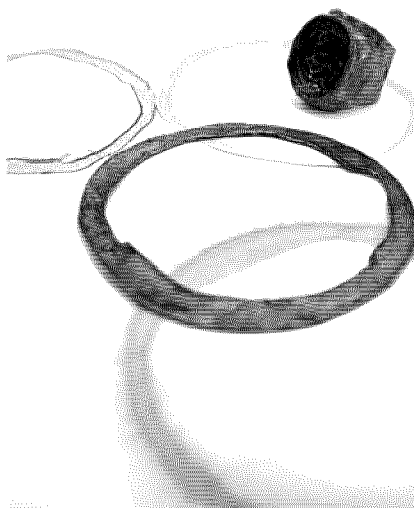
12.

di gioielli di impronta artigianale, proiettati nel futuro e quasi sperimentali che donano vivacità, sottolineando lo stile e la personalità di chi li indossa. Caffarelli si pone sotto i riflettori dell'autoproduzione d'eccellenza italiana con creazioni originali e uniche in tiratura limitata e pezzi unici.

14.



40 D'A 3/14-1/2015



13.

12. Veronica Caffarelli al lavoro nel suo atelier
13. Anello Decanter e spilla Impronta, parte di una capsule collection realizzata in argento 925 e lacca giapponese, che simulano

rispettivamente la traccia di un decanter e l'impronta lasciata dal vino sulla tavola
14. Gioielli della collezione in argento 925 e lacca giapponese

I GIOIELLI DI MARTA SERVADEI

Alcuni gioielli disegnati da Marta Servadei, della bottega Ceramica Gatti 1928. Nasce dall'argilla questa collezione, che dall'abbraccio con l'argento si veste di luce e colore. I materiali impiegati sono l'argento 925, l'argento 925 placcato oro, l'argento 925 placcato oro rosa e ovviamente la ceramica.

I gioielli vengono realizzati in creta completamente a mano, quindi smaltati in maiolica e dipinti a pennello. La tecnica di lavorazione prevede tre cotture distinte. L'esecuzione orafa è di Debora Garavini.

